



L'ARTE DI FARE COMPLIMENTI IN ITALIANO

● Giuliana Santoro



Giuliana Santoro è docente d'italiano come lingua straniera al centro linguistico della Hochschule Luzern e nelle scuole medie del canton Uri. Studia appassionatamente la pragmatica all'Istituto di Linguistica italiana dell'università di Basilea diretto dalla professoressa Angela Ferrari.

Si fa presto a dire, in classe, "E adesso scambiatevi un complimento!" Per tradurre l'invito in parole e dunque in azioni - dato che con le parole, secondo la definizione di John L. Austin, si fanno cose - non bastano infatti le nozioni di lessico e grammatica. La conoscenza delle forme dell'aggettivo *bello* e della formula sintattica con il "che" nella tipica espressione *Che bello/a!* rappresentano certamente delle buone fondamenta su cui costruire un complimento già nei livelli più bassi ma poi, affinché l'atto linguistico agisca sul mondo circostante, occorre conoscere la pragmatica della lingua in questione. Infatti, anche se i parlanti in linea di massima condividono, seppur in modo inconsapevole, il concetto di complimento come atto "per esprimere ammirazione ed elogio nei confronti del destinatario, valutandone positivamente l'aspetto fisico, il carattere, il talento, gli oggetti posseduti, ..." (Treccani), il modo di fare complimenti e anche i motivi per i quali si fa o si riceve una lode cambiano a seconda dell'ethos culturale di una comunità e delle circostanze specifiche.

Nelle società come quelle italofone, che incoraggiano le manifestazioni delle emozioni, gli atti di cortesia devono essere rafforzati in modo adeguato per evitare che vengano percepiti come falsi o ironici. L'intensificazione avviene a livelli linguistici (attraverso superlativi, avverbi di modo, costruzioni sintattiche marcate, ripetizioni) e non linguistici (espressioni del volto, sorrisi, innalzamento/abbassamento del volume della voce). Chi fa il complimento lo modula rafforzandolo, mentre il destinatario solitamente negozia il contenuto dell'elogio attenuandolo.

Inoltre, il complimento dovrebbe essere una mossa iniziale, spontanea e priva di secondi fini. Una lode esplicita va altresì preferita a una implicita

sia per la sua struttura formulaica, che la rende facilmente riconoscibile, sia per l'assenza di riferimenti culturali specifici.

Oltre all'aspetto esteriore, all'abbigliamento, alla giovinezza, reale o presunta del complimentato, nei Paesi italofoeni sono oggetto di apprezzamento le abilità e le qualità personali, i risultati sul lavoro, nello studio o nelle attività del tempo libero, come lo sport. Come si può allora insegnare ad agire linguisticamente in modo adeguato al contesto se il quadro è così complesso? Secondo gli studi di pragmatica più recenti ci sono diverse strade. Si può fare ricorso ai corpora di nativi, ai role play o si può lavorare sul parlato filmico. Anche i dialoghi e le trascrizioni delle tracce audio nei libri di testo possono aiutare gli apprendenti a riflettere sulle strategie pragmatiche già nei livelli più bassi.

Gli esercizi della scheda didattica che segue sono una proposta di percorso per una prima esplorazione dell'atto linguistico del complimento, una sorta di tappa iniziale di un ideale sillabo di pragmatica che accompagni allievi e allieve alla scoperta dei principali atti linguistici. Tutti gli esercizi – pensati per il livello A2 – sono collegati tra loro e andrebbero svolti secondo l'ordine indicato dai numeri: l'esercizio contrassegnato dal numero 1 funge da passerella per entrare nell'argomento, il task numero 2 è il trampolino da cui tuffarsi nel corpus di nativi alla base dell'esercizio 3, che è a sua volta propedeutico per l'esercizio 4, fino ad arrivare al gioco dell'oca finale.

Il materiale si può adattare a livelli più alti selezionando espressioni tipiche dei livelli intermedi o tematizzando formule sintattiche e lessicali tipiche del B1, come per es. le frasi con il superlativo, *Sei la persona più gentile che abbia mai conosciuto*. Il punto di partenza di un percorso per i livelli più alti potrebbe essere un testo in cui bisogna andare alla ricerca di complimenti impliciti, un podcast con apprezzamenti tra gli interlocutori o lo spezzone di un film.

La struttura della scheda didattica si presta bene all'adattamento per altre lingue; accanto all'aspetto grammaticale e lessicale delle formule del complimento sarà però necessario anche approfondire i contesti in cui si usano i complimenti e gli aspetti della società dei parlanti che si rispecchiano in essi.

SCHEDA DIDATTICA (a partire dal livello A2)

Esercizio 1

Per cominciare. A coppie: confrontatevi rispondendo alle domande seguenti.

- a) *Quando è stata l'ultima volta che qualcuno ti ha fatto un complimento?*
- b) *Per quale motivo?*
- c) *Come hai reagito al complimento? Che cosa hai detto?*

Esercizio 2

Scrivete le frasi seguenti nella categoria corrispondente.

Il vestito ti sta molto bene!

Dici davvero?

Ti trovo molto bene.

Grazie mille.

Mi fa piacere.

Grazie.

Ti ringrazio.

Grazie, sei gentile.

Troppo gentile!

Complimenti!

Hai un aspetto fantastico!

Ottimo lavoro!

Bravo/-a!

Che domanda intelligente!

| Espressioni per fare complimenti | Espressioni per rispondere a complimenti |
|----------------------------------|--|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

Esercizio 3

A coppie. Leggete i complimenti spontanei fatti da parlanti nativi e raccolti nel corpus Co.Cor (Castagneto & Ravetto, 2015): secondo voi in quale situazione sono stati usati e si potrebbero utilizzare di nuovo?

| Complimento | Situazione |
|---|------------|
| a) Sei troppo carino! | |
| b) C'hai due occhi ,ragazzi! | |
| c) Stai bene con la barba | |
| d) Sei proprio dimagrita | |
| e) Ti sei truccata bene | |
| f) Mi piace tantissimo quel cappellino | |
| g) Mi piaci con la cuffietta da medico | |
| h) Bella camicia | |
| i) A Rita nella cucina non la batte nessuno | |
| l) Bello! | |
| m) Che belle trecce! | |
| n) Che occhi! | |
| o) Mamma mia come sei bello! | |

Esercizio 4

Leggi le risposte ad alcune delle frasi dell'esercizio 3. A quale complimento si riferiscono?

Scrivi nel cerchietto la lettera dell'alfabeto del complimento corrispondente.

- 1. Questo? Bello, vero? L'ho comprato a Roma...
- 2. A dire la verità sono stata da una truccatrice professionista proprio stamattina.
- 3. Dici? Mi fa piacere, perché sono a dieta da sei mesi, non ti dico che fatica...
- 4. Sul serio? Sono contento. Ho deciso di non radermi più dopo una scommessa.
- 5. Ti ringrazio, mi fai diventare rosso...

Esercizio 5

Nella cultura italiana i complimenti occupano un posto importante nelle relazioni interpersonali. Vale perciò la pena di fare un po' di pratica: un/un' allievo/allieva fa un complimento al partner sul suo aspetto (abbigliamento, accessori, oggetti) o su una sua abilità. Usate le seguenti espressioni:

*Che bel/bella... Mi piace... Oggi sei molto... Hai un/una...
Sei veramente bravissimo/-a a/in...*

*Es. Mi piace molto il tuo maglione. Hai una penna davvero bella!
Sei veramente bravo/-a in grammatica!*

Esercizio 6

“Complimenti: andata e ritorno”. Partite dalla casella “start” del gioco dell’oca e lanciate il dado a turno. A seconda della casella in cui capitate dovete fare un complimento o reagire in modo adeguato al complimento ricevuto. Se la frase è corretta (il/la compagno/a ascolta e verifica) potete restare nella casella che avete raggiunto lanciando il dado, altrimenti restate fermi nella casella precedente. Vince chi raggiunge per primo il traguardo con le due bandierine.

START

Il tuo amico ha appena vinto la partita di tennis.

Tua sorella indossa, tutta orgogliosa, il suo nuovo vestito di Carnevale.

La tua ragazza ha superato l'esame di maturità.

Al bar della spiaggia: "Buongiorno, principessa!"



La tua insegnante d'italiano ha fatto una lezione molto divertente.

Un vostro compagno di classe ha vinto le Olimpiadi di matematica.

Sei al compleanno di un compagno di classe.

La tua amica del cuore ha vinto il quiz d'italiano.

Una tua amica: "Hai avuto un'idea geniale!"

Tua nonna ha preparato un pranzo fantastico.



Il capo scout "Hai montato la tenda in pochi minuti...grande!"

Hai ricevuto un bel regalo di compleanno.

I tuoi compagni di classe ti hanno organizzato una festa a sorpresa.

La tua insegnante: "Il tuo compito era perfetto!"



Alla gara di sci: "Ma chi sei? Marco Odermatt?"

Alla mensa della scuola ti hanno regalato un cioccolatino.

Un'amica ti ha passato gli appunti della lezione che hai perso.

Tuo cugino ha suonato a un concerto in piazza.

Tua nonna: "Sono orgogliosa di te!"

La tua sorellina ti ha fatto un disegno per il tuo compleanno.



Il tuo ragazzo ha cambiato look.

Il tuo maestro di musica: "Oggi hai suonato divinamente!"

Un conoscente ti ha dato un passaggio in macchina.

Tuo nonno è venuto a prenderti alla lezione di musica.



La commessa in un negozio di abbigliamento: "Stai benissimo!"

Tuo padre è tornato a casa con la macchina nuova.

Tua madre ha comprato un vestito nuovo.

Tua sorella si è fatta le trecce.

La ragazza che ti piace ha una nuova pettinatura.